



Immagini tratte dal catalogo della mostra “Blow-up. Immagini del nanomondo viste da Lucia Covi”

Genova, Festival della Scienza, La Commenda di Prè, 26 ottobre - 7 novembre 2006

Modena, Foro Boario, 13 gennaio – 25 febbraio 2007

Torino, Cavallerizza, 16 aprile -20 maggio 2007

Un mondo in cui gli oggetti si misurano in nanometri, miliardesimi di metro, non è facile da immaginare. Un nanometro è circa la distanza occupata da dieci atomi di idrogeno messi in fila o la dimensione di una piccola molecola: difficile da confrontare con oggetti del nostro mondo, se si pensa che il punto alla fine di questa frase misura milioni di nanometri.

È un mondo che non si riprende con una macchina fotografica e nemmeno si vede con i più potenti microscopi ottici. Solo gli strumenti sofisticati che i ricercatori usano per studiare la nano-materia ce ne restituiscono le immagini che compongono questa mostra. Sono una cinquantina di "scatti" realizzati nel tempo da inquadrature diverse, frammenti di un mondo che è possibile guardare grazie alla mediazione delle macchine. Alcuni rappresentano gli eventi eccezionali, risultati finiti sulla copertina delle riviste scientifiche. Altri provengono dalla ricerca quotidiana. Compongono un paesaggio che sta diventando noto agli scienziati, un panorama molto diverso da quello che appare di solito sui media, per lo più fatto di grafiche generate al computer o interpretazioni "artistiche", quando non di stereotipi presi a prestito dalla fantascienza. La mostra, al contrario, svela per la prima volta paesaggi del nanomondo tramite immagini che di solito restano nei laboratori o sulle scrivanie di chi fa ricerca. Lo sguardo di Lucia Covi, fotografa attenta ai canoni estetici e alla sensibilità degli scienziati, le mostra in una nuova luce.